



# IL CALENDARIO DELLA RACCOLTA DELLA CARTA 2012



## PANDINO

8 gennaio

5 febbraio

4 marzo

1 aprile

1 maggio

3 giugno

1 luglio

5 agosto

2 settembre

7 ottobre

4 novembre

2 dicembre

Per le attività economiche, banche, uffici, bar e ristoranti e nel caso di rilevanti quantitativi di carta e cartone, i volontari della parrocchia di Pandino, garantiscono il ritiro su appuntamento telefonando ai numeri:

0737 90883  
0373 90173

## NOSADELLO

Le date della raccolta saranno comunicate tramite il giornalino parrocchiale



## GRADELLA

14 gennaio

28 gennaio

11 febbraio

25 febbraio

10 marzo

24 marzo

7 aprile

21 aprile

5 maggio

19 maggio

2 giugno

16 giugno

30 giugno

14 luglio

28 luglio

11 agosto

25 agosto

8 settembre

22 settembre

06 ottobre

20 ottobre

3 novembre

17 novembre

1 dicembre

15 dicembre

29 dicembre

Come ogni anno, ecco le modalità e le date della raccolta della carta per Pandino e per le frazioni.

La grande novità riguarda Gradella. La nuova Associazione Borgo di Gradella, svolge dal 2012 il servizio di raccolta della carta, utilizzando i volontari come nel caso delle parrocchie di Pandino e Nosadello. Qui a lato sono indicate le date del ritiro ed è necessario ricordare che la carta, il cartone e il Tetra Pak vanno consegnati esclusivamente nella date e nelle modalità qui indicate. La carta e il cartone possono essere comunque conferite anche alla piattaforma ecologica di Via Bertolino. I risultati della raccolta della carta e dei rifiuti sono lusinghieri a dimostrazione dell'attaccamento al proprio territorio da parte di tutti i cittadini.

PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (senza la carta)

69.78%

Dati forniti da SCS e riferiti al periodo Gennaio Giugno 2011



Sciogli il burro di Natale!

Fai 4 salti in Palestra!



Un mondo di fitness

Piscine e palestre in Via Roggetto, 5 a Pandino  
Tel. 0373 90201



Comune di Pandino



azienda speciale multiservizi



FARMACIA COMUNALE PANDINO



Pandino

Augurano Buon Natale e un Sereno 2012

# Il ComuneINFORMA

DICEMBRE 2011

Parliamo di:



ASILI CARTA  
LOGO SCUOLE  
SUAP DECORO  
REGOLAMENTI  
DISTRETTO DEL COMMERCIO

## UN NUOVO LOGO

UN RESTYLING CHE RENDE IL LOGO DEL COMUNE PIU' RICONOSCIBILE E EFFICACE, IN PARTICOLAR MODO SUI NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE



Comune di Pandino



Comune di Pandino



Comune di Pandino



Comune di Pandino



Comune di Pandino



Comune di Pandino



Comune di Pandino

Internet, facebook, social network. Nuovi mezzi di comunicazione per essere più vicini al cittadino. Da qui l'esigenza di rendere più moderno e riconoscibile il logo del Comune di Pandino. Molti altri enti pubblici (come il Comune di Milano, la nostra Provincia, ma anche molti piccoli comuni) hanno intrapreso questo percorso e anche noi, con l'aiuto di una nostra concittadina, Francesca Fornoni di Nosadello, studentessa al Politecnico di Milano, Facoltà di Design della Comunicazione, abbiamo ridisegnato il nostro logo. Colori piatti, disegno più chiaro e immediato, formato vettoriale per poter reggere anche gli ingrandimenti più forzati restando però sempre leggibile e ottimizzato per la visualizzazione video, lo studio analizza tutti gli utilizzi, sia istituzionali che promozionali. Ma il logo tradizionale andrà in pensione? certo che no. Verrà utilizzato per le comunicazioni istituzionali del Sindaco e sul Gonfalone e per tutti quegli utilizzi dove la tradizione è importante (eventi storici o pubblicazioni di prestigio).



Cari concittadini, un anno fa mi sono rivolto a voi per i consueti auguri di fine anno richiamando la grave crisi che, in quel momento, da due anni stringeva tutto il paese nella sua morsa, avendo colpito anche molte famiglie pandinesi nel corso del 2010. Oggi, dopo che un altro anno è trascorso, proprio non vorrei dover riprendere gli stessi temi ma, purtroppo, come tutti sappiamo, la situazione nel frattempo non è certo migliorata, e gli anni consecutivi di crisi sono diventati tre. Nel corso di questo 2011 varie sono state le occasioni di confronto con tutti voi sui temi che la situazione generale ha posto in cima alle nostre preoccupazioni: anzitutto la presentazione del bilancio previsionale con i forti tagli che abbiamo subito alle entrate correnti; i vincoli imposti dal "Patto di Stabilità" che ci hanno impedito di fare gli investimenti programmati, pur avendo le risorse per farli; i provvedimenti adottati per "quadrare i conti" minimizzando l'impatto sui livelli di servizio; la gestione del problema legato alla mancata ristrutturazione della scuola elementare di Nosadello; il grave problema della Scuola dell'Infanzia, con la crisi della scuola paritaria di Pandino per i tagli subiti e la nuova collocazione a Pandino della quarta sezione della scuola statale di Nosadello, poi affiancata dalla quinta, concessa solo un mese prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Nel mese di settembre ci siamo confrontati con l'ultima delle finanziarie che questo governo ha prodotto a ripetizione nel corso dell'anno per fronteggiare la crescente bufera economico-finanziaria. Vi ho detto degli ulteriori tagli e vincoli per i comuni e tutti avete visto la forte e clamorosa protesta che tutti i sindaci d'Italia hanno portato avanti con decisione. Oggi c'è un nuovo governo, che ha davanti a sé un compito di eccezionale gravità. E' ancora presto per dire se sarà davvero capace di imprimere la svolta che tutti attendiamo e di compiere le scelte sagge e lungimiranti capaci di traghettarci fuori da questa palude. Quello che è certo è che possiamo registrare un cambio di clima, una ritrovata sobrietà nei toni ed una maggior adeguatezza nei comportamenti, da parte di tutti, come se qualcuno avesse improvvisamente aperto tutte le finestre e lasciato entrare l'aria fresca: un segnale positivo che ci deve far sperare in una svolta.

Un anno fa auspico che i nostri governanti riuscissero a ritrovare la bussola e, con uno scatto d'orgoglio, a portare il paese fuori dalle secche non solo economiche, ma anche etiche e morali in cui è caduto. Così non è stato, purtroppo, ed oggi, a distanza di un anno, non posso che riproporre lo stesso auspicio. Sarà la volta buona? Me lo auguro, lo auguro a tutti voi, a tutti noi: che il 2012 possa restituirci la fiducia nel futuro e la speranza di tornare ad essere una grande nazione che vive, lavora e progredisce sapendo di poter contare sulle proprie capacità, che sono inestimabili e che devono potersi esprimere tutto il loro potenziale. Noi faremo la nostra parte, che ciascuno faccia la propria, e vinceremo. Buon Anno a tutti.

Il vostro Sindaco  
Donato Dolini



# LE SCUOLE: FACCIAMO UN PO DI CHIAREZZA



Il 2011 è stato caratterizzato dalle ampie discussioni problematiche relative alla Scuola Elementare di Nosadello e alla Scuola dell'Infanzia, sia di Pandino che di Nosadello. Non tutti i pandinesi hanno seguito questi fatti, soprattutto chi, non avendo figli in quella fascia di età, non era direttamente coinvolto. E' però opportuno che tutti abbiano almeno un'idea di ciò che è avvenuto, perché è bene conservare una memoria storica di quanto è stato fatto, dei motivi che lo hanno provocato e delle ragioni che hanno portato ad assumere le decisioni prese.

**Scuola Primaria di Nosadello**  
La ristrutturazione della scuola elementare di Nosadello era l'ultimo passo del grande programma di investimenti che negli ultimi cinque anni ha interessato tutti gli edifici della scuola primaria e della scuola dell'infanzia di Pandino, rendendo le strutture scolastiche di Pandino tra le migliori di tutta la Provincia. Per rendere possibile questo intervento si era concordato con la scuola e con le famiglie che gli alunni di Nosadello sarebbero stati ospitati per un anno a Pandino, utilizzando le aule resesi disponibili con l'ampliamento appena realizzato. Nell'estate 2010 eravamo pronti a licenziare il progetto definitivo ed avviare le procedure di gara, in modo che i lavori potessero essere completati entro l'inizio dell'anno scolastico 2011-2012. Purtroppo, i vincoli imposti dal patto di stabilità ci impedirono di partire, pur essendo il progetto completamente finanziato. Ci riprovammo all'inizio del 2011 ma, strada facendo, risultò sempre più chiaro che con le regole attuali un intervento di quelle dimensioni non lo si sarebbe potuto realizzare nel 2011, e neppure nel 2012.



Era quindi necessario prendere una decisione, e bisognava prenderla in fretta, perché la mancata ristrutturazione di Nosadello comportava due problemi:  
• gli alunni delle cinque sezioni di Nosadello occupavano provvisoriamente le aule di Pandino e non potevano restare in un altro anno senza subire, oltre che provocare, disagi;  
• la quarta sezione della scuola dell'infanzia statale di Nosadello (ottenuta l'anno prima dal Provveditorato Regionale) era provvisoriamente ospitata in un locale ricavato all'interno della mensa, in attesa che la ristrutturazione della scuola mettesse a disposizione l'aula prevista dal progetto.  
Nei primi mesi dell'anno abbiamo fatto molti incontri: genitori, comitati di frazione, cittadinanza; di tutti abbiamo ascoltato le opinioni e abbiamo analizzato le possibili soluzioni. Una possibilità sostenuta da alcuni era quella di mantenere a Pandino gli alunni di Nosadello per almeno altri due anni, con la speranza di ottenere nel frattempo uno sblocco del patto e, quindi, realizzare la ristrutturazione. La scelta è stata invece quella di riportare subito gli alunni a Nosadello, riaprendo la scuola nei tempi originariamente previsti, limitando l'intervento alla sola mensa a norma, senza modificare la struttura come era nei programmi. La prima ipotesi aveva un esito troppo incerto perché, se non fossimo riusciti nell'intento (e oggi sappiamo che non ci saremmo sicuramente riusciti) ci saremmo esposti al grave rischio che dopo tre anni di chiusura non si riuscisse più ad ottenere le condizioni per po-

terla riaprire, decretando così la fine definitiva della scuola elementare di Nosadello. Abbiamo quindi avviato le procedure con gli enti autorizzati preposti per sostituire il progetto di ristrutturazione con il nuovo progetto di manutenzione, avendo come obiettivo il completamento dei lavori entro il mese di agosto. Un obiettivo tutt'altro che semplice, che però è stato pienamente raggiunto; oggi la scuola di Nosadello è nuovamente funzionante e, anche se non rinnovata come avremmo voluto, certamente capace di offrire un servizio migliore che in passato. Rimaneva da risolvere la questione relativa alla quarta sezione della scuola dell'infanzia di Nosadello, ma di questo parliamo nel punto successivo.

## Scuola dell'Infanzia

Il problema della scuola dell'infanzia di Pandino risale alla fine degli anni '70 del secolo scorso, quando l'amministrazione di allora decise di non trasformare in statale l'asilo infantile, allora di proprietà dell'Opera Pia Calleri e Gamondi e gestito dalle suore. A quel tempo la scelta era probabilmente la più naturale, perché i costi di gestione erano bassi, le suore costavano quasi nulla e nessuno voleva sottrarre loro questo compito educativo. Questa scelta cominciò però a rivelare i suoi limiti qualche anno dopo, quando le suore, una alla volta, se ne andarono e l'ente fu costretto ad assumere personale esterno. I costi cominciarono ad aumentare mentre le suore continuavano a diminuire. Con il passare degli anni la presenza delle suore si ridusse fino a scomparire e, per far quadrare i bilanci dell'Opera Pia (trasformatasi nel 2004 in Fondazione) senza gravare troppo sulle rette, il comune cominciò ad intervenire con contributi che andarono sempre crescendo, fino a raggiungere negli ultimi anni la bella somma di 200.000 € all'anno: metà del bilancio dell'asilo, mentre l'altra metà era sostenuta dalle rette. Nel frattempo a Nosadello erano sorte anche due sezioni della scuola dell'Infanzia Statale, ospitate in una villetta adibita allo scopo.

Per qualche decennio le due strutture: scuola paritaria a Pandino con sei sezioni, e scuola statale a Nosadello con due, hanno fatto fronte alla domanda. Fino al 2005, quando un temporaneo picco demografico costrinse la scuola paritaria a creare una settima sezione, rendendo evidente la necessità di definire una soluzione di lungo periodo. Per questo l'amministrazione decise una serie di azioni e cominciò ad attuarle da subito, a partire dalla costruzione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia di Nosadello, adiacente alla scuola elementare, con un investimento di 1.200.000 €. Parallelamente venne avviata un'azione nei confronti della Regione per aumentare le sezioni statali. Operazione non facile né scontata, infatti, per alcuni anni abbiamo ricevuto solo risposte negative. Solo nel 2008 abbiamo ottenuto la terza sezione, che è stata ospitata nella nuova sede appena inaugurata. Nel 2010 ci hanno dato la quarta sezione che, secondo i programmi, doveva essere ospitata nella nuova aula ottenuta con la ristrutturazione della scuola di Nosadello, di cui abbiamo parlato poc'anzi. Nell'attesa, abbiamo concordato con l'ASL di ospitare la quarta sezione in via provvisoria e per un solo anno nel locale ricavato dallo spazio mensa della stessa scuola, disponibile perché gli alunni delle elementari erano, come sappiamo, temporaneamente trasferiti a Pandino. Mentre erano in corso queste azioni, la situazione è improvvisamente precipitata a causa dei forti tagli dei trasferimenti ai comuni da parte dello stato con la finanziaria 2010. Con il bilancio di previsione 2011 ci siamo trovati a dover dimezzare il contributo, provocando un inevitabile innalzamento delle rette. Occorreva agire subito e con decisione per indirizzare una soluzione di lungo periodo che mitigasse il rischio che il comune di Pandino potesse ritrovarsi in pochi anni senza un asilo.

Infatti, se il comune non è più in grado di sostenere finanziariamente l'asilo, la Fondazione è costretta ad aumentare le rette per coprire i costi. Così però molte famiglie non potranno iscriverne i loro bambini, perché non potranno permettersi rette così alte, con il risultato che i bambini iscritti non saranno sufficienti a coprire i costi fissi di gestione e, in poco tempo, l'asilo

sarà costretto a chiudere. Gli incontri che abbiamo avuto con le autorità scolastiche e territoriali competenti, ci hanno confermato che l'unica strategia con qualche probabilità di successo era quella di continuare a far crescere le sezioni statali una alla volta. In questo modo, infatti, si ottiene il risultato di ridurre gradualmente il peso specifico della scuola paritaria (e quindi dei costi sia per le famiglie che per il comune) mentre cresce quello della scuola statale. Una strategia che richiede alcuni anni e la disponibilità di spazi per poter essere attuata. L'unica possibilità per consentire la realizzazione di questa strategia, e cioè il progressivo incremento delle sezioni statali e la contemporanea riduzione di quelle paritarie, mantenendo inalterato il totale, era



quella di ospitare le nuove sezioni della scuola statale presso l'istituto paritario di Pandino. Così abbiamo fatto, d'accordo con la Fondazione Calleri Gamondi e dopo aver opportunamente informato le autorità scolastiche. Due nuove aule sono state realizzate nel corso dell'estate per ospitare la quarta sezione (da Nosadello) e la nuovissima quinta sezione (confermata dal provveditorato solo il 29 di luglio). Il Comune ha sostenuto i costi di questo intervento grazie ad un aggiornamento della convenzione tra Comune e Fondazione che prevede, appunto, l'utilizzo degli spazi della scuola paritaria per ospitare le nuove sezioni della scuola statale. Nei prossimi anni il processo continuerà, fino a raggiungere un equilibrio sostenibile tra sezioni paritarie e statali. Come si può comprendere si tratta di un'operazione complessa ed articolata, che richiede costante attenzione da parte di tutti gli attori coinvolti, Amministrazione Comunale, Fondazione e Scuola, e comprensione da parte della cittadinanza, anche se ci rendiamo conto che su questi temi è ben difficile ottenere unanimità di opinioni.

E' per questo che crediamo sia importante che tutti i pandinesi sappiano con precisione con quale problema abbiamo a che fare, perché chi non è contento del fatto che classi statali condividano gli stessi spazi delle classi paritarie deve anche sapere che non vi sono altre soluzioni in grado di salvaguardare la continuità del servizio di scuola dell'infanzia a Pandino. L'alternativa a questa comprensione è la chiusura delle sezioni statali oltre la terza per mancanza di locali e, dopo non molto, la chiusura anche delle sezioni paritarie per mancanza di risorse. L'Amministrazione ne è consapevole e per questo continuerà nell'implementazione di questa strategia fino all'ottenimento del risultato voluto, per il bene futuro dell'intera collettività: un valore in nome del quale oggi occorre accettare un piccolo sacrificio.

# LA CARTA DEL DECORO: CITTADINI CONSAPEVOLI



Prosegue il confronto tra cittadini sul progetto per una Carta del Decoro e della Civile Convivenza, che nel corso del 2011 ha prodotto diverse iniziative con il coinvolgimento di scuole ed associazioni. Il tema è stato anche discusso dai capigruppo consiliari e dai consiglieri comunali in vari incontri dedicati a questo tema. L'obiettivo, che tutti hanno riconosciuto come importante, è quello di maturare una consapevolezza collettiva da parte di tutta la cittadinanza sull'importanza dei valori della convivenza, del decoro e del rispetto del bene comune: per far crescere la cultura della legalità nella società pandinese, per poter vivere tutti in un mondo migliore. Questi argomenti sono stati al centro dell'intervento del Sindaco di Pandino, lo scorso 11 novembre a Cremona, al corso di formazione "Prevenire e contrastare l'infiltrazione mafiosa al Nord; il ruolo degli enti locali" organizzato con la collaborazione di Avviso Pubblico, l'associazione degli enti locali per la legalità di cui il Comune di Pandino fa parte dal 2007. Il sindaco Dolini ha illustrato ai partecipanti il progetto della Carta del Decoro e della Civile Convivenza quale esempio di educazione alla legalità. Intanto prosegue il lavoro degli studenti della Facoltà del Design della Comunicazione presso il Politecnico di Milano, a cui l'Amministrazione ha commissionato uno studio sulla comunicazione rivolta ai cittadini su questi temi. All'inizio del prossimo anno avremo a disposizione i risultati di questo lavoro e decideremo i passi successivi, promuovendo specifiche campagne di comunicazione. Ricordiamo infine che è attivo il gruppo facebook, "Buongiorno Pandino", dove è possibile confrontarsi e scambiare idee su un tema che tanto interessa i cittadini.



# POLIZIA LOCALE: VARATO IL NUOVO REGOLAMENTO



Sempre sul tema del decoro e della Civile Convivenza, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità il nuovo Regolamento di Polizia Urbana, che sostituisce il precedente, ormai obsoleto, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche della società odierna. In una società civile ed evoluta i cittadini rispettano le regole senza necessità di interventi da parte dell'autorità, perché questo fa parte della coscienza civica di ciascuno. E' però opportuno che le regole siano ben evidenziate dalle istituzioni, e che le stesse vigilino sul loro rispetto affinché si sappia che chi non le osserva, oltre a dare dimostrazione di inciviltà, può essere chiamato a risponderne. Per dare la massima conoscenza di questo nuovo strumento, diamo conto in questo numero dei suoi contenuti, mentre il testo integrale e le sanzioni previste per ogni violazione sono disponibili sul sito del comune alla sezione "Statuto e Regolamenti" [www.comune.pandino.cr.it](http://www.comune.pandino.cr.it)

**Finalità, oggetto e ambito di applicazione del Regolamento (Tit. I – Art. 1)**  
Il Regolamento di Polizia Urbana, nel rispetto dei principi costituzionali e generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme di legge vigenti, disciplina comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina per assicurare all'interno del territorio comunale una serena e civile convivenza, la sicurezza dei cittadini e la fruibilità ed il corretto uso degli spazi e dei beni pubblici, tutelando la tranquillità sociale, il decoro ambientale e la qualità della vita dei cittadini, in particolar modo dei soggetti deboli, degli anziani, dei bambini, dei disabili e dei soggetti comunque svantaggiati. Il regolamento detta norme autonome o norme inte-

- grative e speciali di disposizioni vigenti in materia di:
- Salvaguardia della sicurezza urbana e della pubblica incolumità (Tit. II – Capo I)**
    - Disposizioni generali e comportamenti vietati (Art. 2)
    - Incendi ed esalazioni moleste (Art. 3)
    - Precauzioni per attività potenzialmente moleste o pericolose (Art. 4)
    - Sicurezza degli edifici pubblici e privati (Art. 5)
    - Spombro della neve (Art. 6)
    - Condizione e custodia di cani ed altri animali (Art. 7)
  - Convivenza civile, igiene e pubblico decoro (Tit. II – Capo II)**
    - Comportamenti contrari all'igiene e al pubblico decoro (art. 8)
    - Inseclamenti fuori dalle aree comunali appositamente predisposte (Art. 9)
    - Manutenzione e decoro di terreni e fabbricati (Art. 10)
    - Disposizioni particolari di salvaguardia del verde pubblico (Art. 11)
    - Disposizioni sul verde privato (Art. 12)
    - Corsi d'acqua (Art. 13)
    - Prevenzione delle infestazioni da zanzara e da mosche (Art. 14 e 15)
  - Tutela della quiete pubblica e privata (Tit. II – Capo III)**
    - Disposizioni generali a tutela della quiete pubblica e privata (Art. 16)
    - Rumori e schiamazzi nei locali pubblici e privati (Art. 17)
    - Rumori e schiamazzi per le strade e nelle aree pubbliche (Art. 18)
    - Abitazioni private (Art. 19)

- Mestieri ed attività lavorative (Tit. II – Capo IV)**
  - Decoro nell'esercizio delle attività lavorative (Art. 20)
  - Modalità di esposizione di merci ed oggetti fuori dagli esercizi commerciali o in area pubblica (Art. 21)
  - Volantinaggio e distribuzione di oggetti (Art. 22)
- Mediazione sociale ed educazione alla legalità (Tit. III)**
  - Mediazione sociale ed educazione alla legalità (Art. 23)
  - Minori in difficoltà (Art. 24)



# SERVIZI ALLA PERSONA RIORGANIZZATI E PIU' EFFICIENTI



L'Area Servizi alla Persona del nostro Comune è stata oggetto nel corso del 2011 di un significativo processo di riorganizzazione, rivolto ad ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni alla cittadinanza in un periodo in cui, purtroppo, le risorse economiche a disposizione sono sempre di meno. Per rendere più facilmente accessibile il servizio abbiamo rivisto gli orari di apertura al pubblico e ristrutturato gli spazi ufficio, ricavando una zona di prima accoglienza più accessibile dove presentare i propri bisogni, e ambienti più tranquilli e protetti per poter esaminare le singole problematiche in forma riservata.

## Nuovi orari di apertura al pubblico

|           |                           |
|-----------|---------------------------|
| Lunedì    | 10.00-12.15 - 14.00-17.00 |
| Martedì   |                           |
| Mercoledì | 10.00-12.15               |
| Giovedì   |                           |
| Venerdì   | 10.00-12.15               |
| Sabato    | 10.00-12.15               |

Nell'ottica di un rafforzamento della rete sociale locale sono state attivate significative collaborazioni con la scuola e con l'oratorio. Insieme ad alcune cooperative sociali ed associazioni no-profit sono stati attivati progetti rivolti agli adolescenti, con lo scopo di offrire loro un supporto scolastico ed adeguati spazi di socializzazione, con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio o di insuccesso nel percorso formativo e

scolastico. Riteniamo prioritario promuovere sempre di più azioni di coinvolgimento aperte a tutti coloro che sono sensibili verso le fragilità e possono quindi divenire una preziosa risorsa per il benessere della nostra comunità. Il sito del comune ([www.comune.pandino.cr.it](http://www.comune.pandino.cr.it)) è stato aggiornato con tutta la documentazione e le informazioni utili per accedere ai vari servizi. Dalla pagina dei Servizi Sociali (sezione Uffici Comunali), è possibile scaricare regolamenti, bandi pubblicati e tutte le notizie utili relativamente alle attività dell'ufficio. Nella sezione Servizi Comunali trovate anche la documentazione relativa all'Asilo Nido. Consultatelo.

## Asilo Nido

L'Asilo Nido Comunale "il Girasole", ha riaperto i battenti a settembre facendo trovare ai piccoli ospiti e alle loro famiglie un ambiente rinnovato e completamente riorganizzato. Tutti gli spazi sono stati pensati e predisposti mettendo al centro una pedagogia rivolta al bambino non solo nei suoi bisogni di cura ma favorendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, inserendolo in un contesto creativo e stimolante arricchito da iniziative come per esempio laboratori di "Gioco Bimbi", di "Arte e Manualità", di "Coltiviamo l'or-

to", programmati in primavera negli spazi disponibili dell'asilo nido. Per garantire la continuità di una figura significativa di riferimento viene applicato il modello dei gruppi misti dove il bambino potrà essere seguito dalla stessa educatrice dal momento dell'ambientamento fino ai 24 mesi. Dal raggiungimento dei due anni sarà poi possibile il passaggio al Gruppo Primavera,



che fornirà nuovi stimoli adatti all'età. A partire dal mese di gennaio sarà inoltre attivata una commissione mensa formata da genitori che potranno verificare di persona la qualità dei pasti preparati dalla cucina Cinzia.

# SPORTELLO UNICO A SERVIZIO DELLE IMPRESE



Due anni fa, il Comune di Pandino e il comune di Spino d'Adda decisero di costituire in forma associata lo Sportello Unico delle Imprese. Quella decisione che in quel momento fu ritenuta affrettata da alcuni, si è rivelata saggia, in quanto già da allora si poteva prevedere che i comuni sarebbero stati obbligati ad organizzare lo sportello, in forma singola o associata. L'essere partiti per tempo ci ha consentito di capire una normativa (che, come succede troppo spesso in questo paese, è cambiata più volte "in corsa"), di analizzare le procedure e di individuare le soluzioni più idonee. Nel frattempo abbiamo deciso di allargare ad altri comuni la possibilità di associarsi, per poter garantire ad un più ampio bacino d'utenza questo importante servizio ottimizzando i costi di esercizio. Si è formato così lo SUAP Visconteo, il più significativo della Provincia di Cremona. I comuni partecipanti sono:

- Pandino** - con il ruolo di capofila
- Spino d'Adda**
- Trescore Cremasco**
- Capralba**
- Dovera**
- Monte Cremasco**
- Cremosano**
- Vaiano**

con un bacino d'utenza di più di 30.000 persone con centinaia di attività economiche interessate. Ora, alla fine di un percorso che ci ha permesso di essere accreditati e certificati ufficialmente da parte del Ministero, (ottenendo anche finanziamenti Regionali

che prevedono la consulenza attiva di ANCITEL, nella fase di avvio) la scelta fatta due anni fa ci permette di essere pronti prima di tanti altri ad affrontare la parte operativa e gestionale dello sportello. Gli otto comuni si sono riuniti con Ancitel per il "kick-off" del progetto di implementazione, che consentirà di essere operativi, tra i primi in Lombardia e a livello nazionale, con l'inizio del 2012. Nel corso dell'incontro tra i Comuni associati, sono state decise le procedure operative che sono state analizzate punto per punto da un gruppo di lavoro tecnico istituito per l'occasione, definendo tutto ciò che occorre per la partenza del servizio: regolamenti, modulistica, flussi di lavoro, etc... Il Comune di Pandino, come comune capofila, ha messo a disposizione le sue competenze tecniche per facilitare questo percorso e per essere di supporto ai comuni. Nel frattempo altri Comuni vicini, non facenti parte del primo gruppo, hanno mostrato interesse ad entrare nello sportello unico associato. Questo sarà possibile non appena saranno chiarite tutte le procedure necessarie, dopo una prima fase di rodaggio. Un territorio coeso e con servizi associati, rappresenta una grande opportunità per i nostri comuni, per le aziende che vi operano e per i cittadini che vi abitano. Quello dello SUAP Visconteo Associato è solo il primo esempio di quello che i comuni possono fare per migliorare i servizi ai cittadini.

